



## COMUNE DI ISERA

Via A. Ravagni, 8 - Tel. 0464/433792 Fax: 0464/432520  
Cod. Fisc./Partita I.V.A. 00203870225

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

*Spett.Le*  
*Gruppo consiliare Impegno Comune per*  
*Isera*  
*mail: minoranza@comune.isera.tn.it*

**OGGETTO: risposta all'interrogazione n. 6 di data 10 giugno 2025 in merito all'anomalo incremento dei residui attivi nei bilanci comunali 2021-2024 e al relativo squilibrio rispetto ai residui passivi.**

In merito alla Vostra interrogazione di data 10.06.2025, assunta al protocollo comunale al n. 3774, si evidenzia quanto segue.

Premesso che, il rendiconto 2024 si chiude con avanzo complessivo pari ad euro 1.771.955,07 così ripartito:

parte accantonata :	euro 989.412,61 (di cui FCDE 618.250,61)
parte vincolata :	euro 97.129,42
parte destinata agli investimenti:	euro 131.791,31
avanzo libero:	euro 533.621,73

I residui attivi, al 31.12.2024 risultano essere pari ad euro 4.995.547,93 (euro 1.882.245,58 provenienti dagli esercizi precedenti, ed euro 3.113.302,35 formati nel 2024).

Detti residui risultano pari al 71,00 % del totale degli accertamenti (euro 7.059.408,54).

I residui passivi, al 31.12.2024 sono pari ad euro 2.269.275,03 (euro 312.108,04 provenienti dagli esercizi precedenti, ed euro 1.957.166,99 formati nel corso del 2024).

I residui passivi risultano pari al 27,00% del totale degli impegni (euro 8.545.434,85); di seguito si elencano le risultanze dei rendiconti – anno 2024 - dei comuni della Vallagarina:

comune di rovereto	residui attivi	65.550.819,28 €	totale accert. 104.449.677,05 €	63% degli accertamenti
	residui passivi	26.240.747,62 €	totale impegnato 134.508.206,70 €	20% degli impegni

comune di villa lagarina	residui attivi	3.233.310,20 €	totale accert. 6.392.722,38 €	51% degli accertamenti
	residui passivi	1.715.347,69 €	totale impegnato 6.886.307,02 €	25% degli impegni

comune di pomarolo	residui attivi	1.767.843,66 €	totale accert. 3.965.903,72 €	45% degli accertamenti
	residui passivi	1.033.614,85 €	totale impegnato 3.782.931,34 €	27% degli impegni

comune di nogaredo	residui attivi	2.470.753,83 €	totale accert. 3.848.183,18 €	64% degli accertamenti
	residui passivi	2.182.513,71 €	totale impegnato 4.176.907,88 €	52% degli impegni

comune di volano	residui attivi	6.059.883,90 €	totale accert. 6.056.680,34 €	100% degli accertamenti
	residui passivi	2.050.433,86 €	totale impegnato 5.052.056,65 €	41% degli impegni

comune di calliano	residui attivi	1.680.424,97 €	totale accert. 3.468.808,35 €	48% degli accertamenti
	residui passivi	1.048.649,76 €	totale impegnato 3.931.581,08 €	27% degli impegni

comune di brentonico	residui attivi	8.619.436,27 €	totale accert. 9.953.821,12 €	87% degli accertamenti
	residui passivi	3.038.502,60 €	totale impegnato 10.574.827,62 €	29% degli impegni

comune di avio	residui attivi	6.335.890,58 €	totale accert. 7.876.445,63 €	80% degli accertamenti
	residui passivi	3.936.538,96 €	totale impegnato 8.426.376,42 €	47% degli impegni

comune di isera	residui attivi	4.995.547,93 €	totale accert. 7.059.408,54 €	71% degli accertamenti
	residui passivi	2.269.275,03 €	totale impegnato 8.545.434,85 €	27% degli impegni

Dall'analisi del rendiconto del Comune di Isera, il rapporto tra accertamenti e residui attivi, nonché tra impegni e residui passivi, si attesta su livelli coerenti con la media degli enti locali considerati. I dati riportati dimostrano che tre enti hanno una % di residui attivi ben superiore a quella di Isera. La percentuale di residui, sia attivi che passivi, conferma una corretta gestione della competenza e dei residui. Emerge un quadro di sostanziale equilibrio.

Tutti i rendiconti, includono, tra gli allegati, il prospetto di verifica degli equilibri, redatto ai sensi dell'art. 193 del TUEL. In tale documento si certifica in modo inequivocabile e trasparente che

non sussistono condizioni di potenziale squilibrio strutturale. Qualora fosse emersa una criticità di questo tipo, sarebbe stato doveroso in passato sollevare osservazioni puntuali e documentate in sede di approvazione del rendiconto, cosa che non risulta essere mai avvenuta.

Si richiama altresì l'attenzione su un ulteriore strumento di monitoraggio finanziario: *“il prospetto relativo ai parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario”*, predisposto in base al D.M. 18 febbraio 2020. Tale documento, allegato al rendiconto, conferma che il Comune di Isera non rientra tra gli enti a rischio di deficitarietà strutturale, non avendo superato le soglie critiche previste per i parametri considerati.

Per quanto concerne i residui attivi iscritti in bilancio, si precisa che essi sono stati oggetto di una puntuale attività di ricognizione e riaccertamento, condotta in conformità al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011). Da tale analisi non sono emerse anomalie, né sono state rilevate poste attive fittizie o prive di fondatezza giuridico-contabile.

Si precisa che eventuali criticità vanno riferite al quinquennio 2010–2015. In quel periodo, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, prevista dalla riforma della contabilità armonizzata, il rendiconto dell'esercizio 2015 del Comune di Isera si chiuse con un disavanzo significativo pari ad Euro 972.455,18 (*unico comune in trentino*) dovuto alla cancellazione di crediti privi dei requisiti di esigibilità (non imputabile all'attuale responsabile del servizio finanziario, assunta a far data dal 1<sup>^</sup> agosto 2017).

Tale situazione non riflette la gestione attuale, che risulta allineata ai principi dell'equilibrio finanziario, trasparenza e rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Relativamente agli impegni di spesa e, conseguentemente, ai residui passivi, si precisa che tali risultanze sono riconducibili ai provvedimenti assunti dalla precedente amministrazione, alle scelte politiche effettuate in sede di programmazione e di bilancio.

Infatti i principali residui attivi iscritti nel bilancio provengono da trasferimenti formalmente concessi ma non ancora liquidati alla data di chiusura dell'esercizio. Tale iscrizione avviene secondo quanto previsto dal principio contabile applicato che consente all'ente di mantenerne correttamente l'iscrizione nel bilancio, fino alla loro effettiva riscossione.

Necessita poi sottolineare che è per merito dell'attuale responsabile del servizio finanziario che il Comune di Isera ha ottenuto svariati contributi da parte della PAT sul fondo perequativo, art. 6, comma 4 (es. sul TFR spettante al personale in quiescenza) per diverse centinaia di migliaia di euro; si rammenta infatti che, il comune di Isera, fino al 2018, non ha mai ricevuto alcun finanziamento sul succitato fondo.

In merito al riaccertamento ordinario dei residui, si appunta che il Comune di Isera ha sempre ottemperato all'obbligo annuale di ricognizione, in conformità all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, il che impone agli enti locali di procedere alla verifica della permanenza dei requisiti di esigibilità dei residui attivi e passivi.

Si riportano a titolo esemplificativo i provvedimenti assunti partire dall'anno 2021 dalla precedente amministrazione a riprova che tale adempimento è stato regolarmente effettuato ogni anno:

- Anno 2021 – Deliberazione della Giunta Comunale n. 53/2021 del 19.04.2021
- Anno 2022 – Deliberazione della Giunta Comunale n. 30/2022 del 14.03.2022
- Anno 2023 – Deliberazione della Giunta Comunale n. 66/2023 del 16.05.2023

Tutto ciò premesso si risponde ai quesiti oggetto di interrogazione come segue:

1. I residui attivi risultano in crescita sulla base delle scelte politiche effettuate nel corso degli anni dell'amministrazione Luzzi, soprattutto per quel che riguarda il titolo 4<sup>^</sup> del bilancio;
- 2, 3 e 4. I residui attivi di maggior rilievo, nella parte corrente, risultano essere:
  - i proventi dalle sanzioni al C.D.S. (a seguito dell'installazione del rilevatore della velocità),
  - le entrate patrimoniali e dei tributi comunali (l'effettivo incasso del saldo dei ruoli ordinari avviene sempre nell'anno successivo a quello di competenza);
  - per quel che concerne i contributi PAT per la gestione del nido e della scuola materna si sono già rappresentate in precedenza le motivazioni per le quali si mantengono i residui;
  - l'addizionale comunale IRPEF, il cui gettito ha registrato una maggior entrata rispetto alle proiezioni/ previsioni iniziali.
5. Il quesito risulta essere mal posto in quanto l'istituto del F.P.V. non si collega e non risulta utilizzabile in relazione all'esistenza dei residui attivi.
6. Non si rileva la necessità di adottare azioni correttive in quanto la gestione delle entrate e dei residui attivi risulta corretta ed ottimale.
7. Ugualmente a quanto sopra esposto alla stessa richiesta, non si ritiene necessario e opportuno proporre azioni correttive in quanto la gestione dei residui attivi e delle entrate è stata svolta in modo efficiente e funzionale.

